Linee Guida del Programma Infrastrutture: l'Allegato IV al DEF all'esame del Parlamento

24 Aprile 2012
è stato trasmesso al Parlamento l`**Allegato IV** al Documento di economia e finanza 2012 (DEF), contenente le "Linee Guida del Programma delle Infrastrutture strategiche"" predisposte ai sensi dell`articolo 1 della legge 443/2001, nonché` l`Allegato IV-bis concernente "il Programma delle Infrastrutture Strategiche – Rapporto intermedio"" che verranno esaminati congiuntamente al DEF stesso dalle Commissioni Bilancio di Camera e Senato (si veda, al riguardo, la notizia del 24/04/2012).
Nelle Linee Guida **si anticipano,** nelle linee generali, **le proposte e le linee strategiche** che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti intende indicare nell`Allegato Infrastrutture al DEF.
In particolare, viene evidenziato:
– la decisione di far **coincidere le priorità nazionali con quelle degli investimenti di valenza europea** (tra cui le reti TEN-T),con l`obiettivo di dar corpo ad un quadro organico di priorità infrastrutturali e logistiche capaci di sostenere la competitività e la crescita del Paese;
– la limitatezza delle risorse finanziarie, pertanto, il **cofinanziamento di parte pubblica non sarà superiore, nei prossimi anni, al 30%.** Questo comporterà un **maggiore impegno nel verificare le modalità di accesso a forme partenariato pubblico privato** con l`obiettivo di realizzare opere utili per la crescita del Paese;
– la necessità di rispettare l`obbligo imposto dall`Unione Europea di raggiungere il **pareggio del bilancio nel 2013**. Tale obbligo ha portato alla emissione di un apposito DPCM nel settembre 2011 attraverso il quale è stato ridimensionato in modo sostanziale il **fondo FAS** destinato agli investimenti infrastrutturali. Il Fondo andrà in prospettiva **rifinanziato con una politica di bilancio che riallochi alle spese di investimento parte delle economie da conseguire sul lato delle spese correnti** e, possibilmente, con decisioni europee che aprano la strada alla emissione europea di debito `buonò e quindi liberato dai vincoli di stabilizzazione.
– l`importanza della **infrastrutturazione del Mezzogiorno** per la crescita di un grande mercato interno italiano ed europeo, **da perseguire con il Piano per il Sud** che dovrà sempre più concentrarsi sugli interventi strategici previsti dalla Legge Obiettivo;
– **il processo di sblocco e di rilancio degli investimenti** con l`approvazione di oltre 100 normeconcernenti le infrastrutture contenute nelle Leggi `Salva Italià, `Cresci Italià e `Semplifica Italià;
– l`attuazione di **azioni volte a verificare lo stato di avanzamento degli interventi**, la loro reale validità strategica, la possibilità di recuperare determinati stanziamenti per assegnarli a interventi più incisivi e più coerenti alle finalità del nuovo assetto programmatico. Al riguardo viene ricordato che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha confermato 4,9 miliardi di stanziamenti per interventi programmati ed approvati dal CIPE prima del 31 dicembre 2008 e che **entro il 30 maggio 2012 si darà avvio concreto a tali proposte progettuali**. Successivamente si provvederà a revocare i finanziamenti per quegli interventi di cui sarà accertata la incapacità di avvio concreto del processo realizzativo.
Particolare attenzione viene, altresì, dedicata alla **cantierizzazione delle opere**. Al riguardo, viene sottolineato che il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti intende **perseguire con il massimo impegno una serie di obiettivi per sostenere il settore delle costruzioni:**
– **appaltare e cantierare tutti gli interventi approvati dal CIPE**;
– **ricorrere** il più possibile **a progetti finanziati con fondi diversi da quelli pubblici**;
– attuazione concreta dei quattro **progetti volano** che hanno registrato ad oggi una lunga

gestazione: **Piano Casa, Piano per l`edilizia scolastica, Piano per l`edilizia carceraria e realizzazione delle opere connesse al I stralcio del Programma delle opere piccole e medie;**
– attuazione del **processo di messa in sicurezza delle grandi dighe;**
– attuazionedei **micro cantieri sulla rete stradale gestita da Anas;**
– processo di **ricostruzione della città dell`Aquila;**
– **monitoraggio della realizzazione delle opere legate all`Expo 2015.**
Tra gli **ulteriori obiettivi** da perseguire vengono, poi, indicati, tra gli altri:
– **la prevenzione delle infiltrazioni malavitose**;
– **la sicurezza nei lavori.** In tale ambito, viene evidenziata la necessità di intervenire in modo organico nell`assetto organizzativo della impresa di costruzione, dal momento che **non esiste ancora un meccanismo di selezione delle imprese che impedisca l`ingresso a quelle meno competitive** ed agevoli e, viceversa, la crescita industriale di quelle migliori. Viene, quindi, auspicata l`adozione, da parte della PA, di un "**sistema di rating delle imprese"", gestito da società specializzate e basato** su criteri che facciano riferimento alle reali capacità imprenditoriali/realizzative dell`impresa, alla sua consistenza finanziaria e alla serietà dei suoi comportamenti. Viene proposto di **subordinare l`ingresso nel settore delle costruzioni di nuove imprese ad una sorta di "test" che validi la capacità di gestire la sicurezza del cantiere e la prevenzione degli infortuni;**– **una nuova politica per la riqualificazione funzionale delle città e per il rilancio dell`edilizia.** Al riguardo, viene sottolineato cheil Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sta cercando da un lato di **recuperare in logica di sistema le iniziative già definite o avviate** attraverso i progetti relativi al Piano Casa, all`Edilizia scolastica, alle opere piccole e medie, e attraverso le infrastrutture di rete come quelle metropolitane ed urbane, dall`altro, **dando consistenza** – di intesa con gli Enti Locali e **con gli operatori del settore – a una serie di iniziative che ricostruiscano in modo capillare la qualità delle città**. Il Ministero ha allo studio un **progetto pilota e sperimentale di riqualificazione urbana** da concordare con Regioni e Comuni, inizialmente dedicato a tre città italiane (una del Nord, una del Centro ed una del Sud), che sarà utilizzato come apripista per estendere il piano alle altre città italiane;
– **la ricostruzione della città dell`Aquila.**
L`**Allegato IV-bis**, a supporto di quanto riportato nelle Linee Guida, mette in evidenza, in una serie di allegati, le priorità di intervento nazionale che coincidono con quanto previsto dall`art. 161 comma 1 ter del Dlgs 163/2006 – in cui viene precisato esplicitamente che all`interno del Programma delle Infrastrutture Strategiche sono da ritenere prioritarie le infrastrutture già avviate, i progetti esecutivi approvati e gli interventi per i quali ricorre la possibilità di finanziamenti con capitali privati – nonché` con le decisioni assunte ed approvate sia dalla Commissione Europea che dal Consiglio dei Ministri dei Trasporti dell`Unione Europea nel corrente anno relativa al nuovo assetto delle Reti Ten-T.
Il Documento si articola nei seguenti allegati:
– Elenco opere "confermate"", nel rispetto dell`articolo 32, comma 7 della legge 111/2011, per dare continuità a decisioni già assunte e per consentire un immediato avvio delle attività di cantierizzazione delle opere stesse. L`importo globale di tali opere è pari a circa 4,9 miliardi di Euro ed è relativo ad interventi programmati ed approvati dal CIPE prima del 31 dicembre 2008;
– Elenco delle "opere indifferibili"" ai sensi dell`articolo 33, comma 3 della Legge 183/2011. Trattasi di interventi che, a valle del DPCM del 28 settembre 2011, erano stati privati delle coperture finanziarie e che , sulla base di motivati principi sulla loro indifferibilità sono stati di nuovo supportati dal Fondo di 2.800 milioni di Euro previsto nel richiamato articolo 33 della Legge 183/2011;
– Elenco degli interventi finanziati con il ricorso al Fondo Infrastrutture di cui all`articolo 32 comma 1 della legge 111/2011 e le relative articolazioni annuali;
– Elenco delle decisioni assunte dall`attuale Governo attraverso le sedute del CIPE del 6 dicembre 2011, del 20 gennaio 2012 e del 23 marzo 2012. Tale elenco rende possibile una concreta quantificazione delle risorse che può garantire l`avvio di cantieri nei prossimi mesi;
– Quadro riepilogativo di tutti gli interventi del Piano Infrastrutture Strategiche.

6190-Linee guida del programma infrastrutture.pdfApri